

Mercoledì 11 ottobre 2017, Ore 20.30

Teatro Santa Chiara Mina Mezzadri

PANTALONE IMPAZZITO, OVVERO FUGA DA VENEZIA

Voce narrante e azione scenica Eleonora Fuser

Allestimento scenografico, maschere e burattini Giorgio De Marchi

Ideazione e regia Giorgio De Marchi, Eleonora Fuser

Pantalone (*la maschera*) e la sua Venezia (*un corpo femminile*)

Un'esplorazione comica sulle sfumature del Pantalone, mercante veneziano: dall'esemplare ruzzantiano, andronico, al vecchio Pantalone laido, al figlio che ne "i due Pantaloni" è Pantaloncino; e su questo gioco di incastri, memorie, repertorio approdano il Dottore, Il Capitano, e il pantalone Bullo, in questa Venezia bellissima scivolata nella mediocrità, nel decadimento, nello sguardo di chi non vede più il bello.

Eleonora Fuser, fondatrice del TAG Teatro di Venezia negli anni 70', si specializza in tecniche di Commedia dell'Arte con Carlo Boso, Pavel Rouba (pantomima), Irene Rouba (acrobatica), Bob Robot (scherma e bastoni), Stefano Perocco (costruzione maschere), Nelly Quette (danza popolare), Adriano Jurissevich (canto polifonico).

Partecipa alla Scuola internazionale di Antropologia teatrale diretta da Eugenio Barba a Volterra nell'81.

Inventa e realizza il personaggio della Strega nel "Falso Magnifico" del Tag Teatro, spettacolo che ha portato la compagnia in tutta Europa, Americhe, Cina, Russia.

Ha collaborato per molti anni con Steven Stubb, direttore musicale per la realizzazione di opere Barocche Italiane con lo stile di Commedia dell'arte, a Boston e NY.

Alla fine degli anni 80' mette in scena lo spettacolo che la vede sola protagonista in scena "Il Racconto dei Racconti" tratto da "Lo cunto de li cunti" di G.B. Basile. Spettacolo che a tutt'oggi ha una sua circuitazione nel territorio veneto.

All'inizio degli anni 90' viene ingaggiata come attrice al Teatro Stabile del Veneto diretto da Giulio Bosetti; molti gli spettacoli a cui farà parte: "Chi la fa l'aspetta" di Carlo Goldoni regia di G. Emiliani, nel ruolo di Cecilia; "Una delle ultime sera di carnevale" regia di G. Emiliani, nel ruolo di Siora Marta; "Se no i xe mati no li volemo", regia di Giulio Bosetti, nel ruolo della Vecchia Nana; "La Guerra" di Goldoni regia di Luigi Squarzina, nel ruolo di Orsolina; "Re Cervo" di Gozzi regia di Eugenio Allegri, nel ruolo di Smeraldina.

Successivamente lavora con il Teatro Stabile di Bolzano e poi con il Teatro La Contrada di Trieste dove interpreta Donna Felice ne "I rusteghi" di Goldoni prodotto nella stagione 2003/2004.

Dalla stagione 2004/2005 inizia un'assidua collaborazione con il Teatro Carcano di Milano, di cui Giulio Bosetti è stato direttore artistico e regista. Partecipa agli spettacoli "Così è se vi pare" di L.

Pirandello nel ruolo della “signora Sirelli”, spettacolo che ha superato le 300 repliche in tre stagioni e presentato inoltre al Festival Autunnale di Berlino; nel 2007 con il ruolo di Marcolina nel “Sior Todero Brontolon” di Goldoni, regia di G. Emiliani con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli riceve un largo consenso di pubblico e critica. Interpreta “la madre” nei “Sei personaggi in cerca d'autore” di L. Pirandello.

Prosegue la sua attività teatrale portando in scena spettacoli di prosa legati a figure femminili, in ultimo debutta con successo nel 2014 con lo spettacolo “Cuor” di Sandra Mangini, in cui interpreta Rina Cavalieri, lavoratrice di perle veneziana la cui storia attraversa tutto il novecento.

Per la sua appartenenza al territorio veneto, Neri Parenti la sceglie per il ruolo di Jolanda nel film del 2011 “Vacanze di natale a Cortina” interpretato, tra gli altri, da Christian De Sica; nel febbraio 2012 fa parte del cast del film diretto da Marco Bellocchio “La bella addormentata” e nell'ottobre 2012 partecipa al film diretto da Neri Parenti “Colpi di Fulmine”. Alla sua professione di attrice affianca una fertile attività di formazione che la vede regista e docente in varie realtà Venete.

Fondatrice dell'Associazione culturale “Attore...si nasce?” che dagli anni 2000 opera nel territorio di Mogliano Veneto con progetti propedeutici sulle tecniche della commedia dell'arte. E' ideatrice del progetto “Per filo e per segno”, rassegna teatrale estiva svoltasi per ben dodici anni presso la Filanda Motta di Campocroce di Mogliano Veneto dal 2004 al 2011.